

FRUTTOSIO &
DOLCIFICANTI
ristora

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

CAFFÈ &
GINSENG
ristora



PO-1F www.repubblica.it

ANNO 39 - N. 101 IN ITALIA € 1,30 CON "RAMPINI" € 14,20

(PROV. VE CON LA NUOVA DIV. VENEZIA E MESTRE € 1,20)

MARTEDÌ 29 APRILE 2014

R2/LA CULTURA

Richard Bach ritorna a volare
"Un'altra vita da gabbiano"

ANTONELLO GUERRERA



ALLE 19 RSERA SUL TABLET
TUTTE LE NOTIZIE IN UN CLIC
CON REPUBBLICA+
RADDOPPIA L'INFORMAZIONE

R2/LO SPORT

Sassuolo ko, la Juve ancora a +8
Duello di fuoco tra Conte e Garcia

EMANUELE GAMBA

Berlusconi show attacco a Napolitano "Doveva ringraziarmi"

> La rabbia della Merkel per le frasi sui lager tedeschi
> "Parole assurde, non meritano di essere commentate"

SE QUESTO
È UNO STATISTA

MASSIMO GIANNINI

SE QUESTO è un uomo di Stato. Ad ascoltare i deliri con i quali Silvio Berlusconi ha aperto la sua campagna elettorale, non si può trarre una conclusione diversa. Nessuno si faceva troppe illusioni: un Ventennio di autocrazia populista e di macelleria costituzionale parla per lui. Ma dopo l'assegnazione ai servizi sociali per la condanna al processo Mediaset ci si aspettava almeno una modica quantità di autocontrollo. Non un «ravvedimento», troppo generosamente auspicato dal tribunale di sorveglianza nelle motivazioni con le quali l'ex Cavaliere è stato «affidato» all'Istituto di Cesano Boscone. Ma almeno un po' di misura, nell'apprezzare l'insostenibile leggerezza della pena finale (7 giorni di «assistenza» spalmatisui prossimi 11 mesi), rispetto alla comprensibile pesantezza della pena iniziale (4 anni di carcere). Invece no. Il senso dello Stato, il rispetto delle istituzioni, il principio di legalità: nulla di tutto questo appartiene alla cultura politica di Berlusconi.

SEGLUE A PAGINA 29



IL RETROSCENA
Ppe, Cavaliere all'angolo
"Dopo il 25 maggio
procedura d'espulsione"

D'ARGENIO ALLE PAGINE 6 E 7

ROMA. Berlusconi va all'attacco del capo dello Stato. «Napolitano aveva il dovere morale di darmi la grazia. Avevo chiesto il motu proprio, quella è una sentenza mostruosa e ridicola, la storia giudicherà». E difende Dell'Utri: «Torturato per vent'anni da un'accusa assurda». Scoppia la bufera sulla frase relativa ai lager. Dura la Cancelliera Merkel: «È incommentabile». E Juncker: «Si scusi». Ma il leader di Forza Italia si schermisce: «Sono amico del popolo ebraico e tedesco, ma ostile all'austerità».

FRANCESCO BEI ALLE PAGINE 2 E 3

Auto verdi, sì agli incentivi sconti fino a 5 mila euro

IL CASO

Egitto, la vendetta
dei generali
a morte 683 islamisti

Condannati i leader
di piazza Tahrir

GUOLO E SCUTO A PAGINA 15

ROMA. Tornano gli incentivi per le auto ecologiche: si parte il 6 maggio con sconti fino a 5 mila euro per veicoli ad alimentazione "alternativa" (elettrica, ibrida, a gpl, a metano, a biometano e a idrogeno). È un bonus a cui si arriva aumentando il contributo statale e la riduzione della casa automobilistica. Il ministero dello Sviluppo economico ha firmato il decreto che ripartisce le risorse per il 2014.

VALERIO BERRUTTA A PAGINA 11

R2: IL GESTO DI DANI ALVES FA IL GIRO DEL MONDO



Matteo Renzi e Cesare Prandelli mangiano una banana contro il razzismo

La banana antirazzista "Siamo tutti scimmie"

FRANCESCO MERLO

È POTASSIO eversivo la banana antirazzista. Rimanda alla posizione eretta della dignità perché è curva come la colonna vertebrale e come la verità secondo Nietzsche. La banana di Dani Alves disarmò il razzismo più dei discorsi di Abraham Lincoln ed è magnifica la decisione di farne il simbolo dei mondiali che il 12 giugno si apriranno a San Paolo.

SEGLUE ALLE PAGINE 30 E 31 CON UN ARTICOLO DI MAURIZIO CROSETTI

LA CRISI UCRAINA

Il secondo Vladimiro il Grande

THOMAS L. FRIEDMAN

KIEV

TALVOLTA la domanda più semplice svela la più grande verità. La settimana scorsa ho conosciuto qui a Kiev alcuni attivisti di piazza Maidan: ci siamo messi a parlare di come il presidente russo Vladimir Putin insiste che l'Ucraina fa parte della "sfera di influenza" tradizionale russa e della "zona cuscinetto" con l'Occidente, ed i comedi di conseguenza America e Unione europea debbano tenersi alla larga. A un certo punto uno degli attivisti, il popolare giornalista ucraino Vitali Sych, ha esclamato: "Qualcuno ci ha mai chiesto se vogliamo far parte della sua zona cuscinetto?"

La domanda di Sych va dritta al cuore di quanto sta accadendo qui. È semplice: la maggioranza degli ucraini è andata in collera per il gioco impostole, serviva da attori secondari nella zona di influenza di Putin, così che la Russia possa continuare a sentirsi una grande potenza, essendo oltretutto costretti a tollerare a Kiev un regime filoruso corrotto oltre ogni dire. Dopo una rivoluzione partita dal basso a Maidan, la piazza centrale di Kiev, costata più di cento vittime ("I Cento Celesti" li chiamano da queste parti), gli ucraini stanno rivendicando la loro sfera di influenza, il desiderio di far parte dell'Ue.

SEGLUE A PAGINA 29

USA E UE

Scattano nuove sanzioni
per gli amici di Putin
Mosca: ci vendicheremo

SERVIZI ALLE PAGINE 12 E 13

IL MEDIOEVO
a cura di Umberto Eco
UN MILLENNIO DI LUCI E OMBRE.

IN EDICOLA IL 1° VOLUME **la Repubblica**

"SEI COME SEI" LETTO IN UN LICEO ROMANO, DENUNCIATI I PROFESSORI

Il mio libro messo all'indice

MELANIA MAZZUCCO

Non pensate che questa storia classica romana riguarda solo un romanzo, i professori del liceo classico Giulio Cesare, qualche censore benpensante e un manipolo di militanti di estrema destra. Riguarda e coinvolge tutti quelli che credono che in questo paese si abbia ancora il diritto di scrivere di tutto, di informare, ed idare ai ragazzini strumenti per elaborare delle opinioni, per riflettere

LA POLEMICA



Musei beffa, lo Stato
paga l'affitto a se stesso

FRANCESCO ERBANI A PAGINA 21

sul mondo e su di sé, per discutere di pregiudizi, paure e discriminazioni — insomma di scegliere il loro futuro e vivere con libertà. La minaccia di denuncia penale agli insegnanti che hanno osato far leggere il mio *Sei come sei* agli studenti, nell'ambito del programma ministeriale di educazione al contrasto dell'omofobia, è un atto di grave intimidazione squadrista, che merita di essere preso sul serio.

SEGLUE A PAGINA 28
GRATTOGGI A PAGINA 20

idealista.it

il modo
più intelligente
per cercare casa